

“Economia circolare: ricerca per un futuro sostenibile”

Risposte alle domande più frequenti

Aggiornate al 13/04/21

1) Quali sono la data e l’ora di scadenza del bando?

La data di scadenza è fissata per il 18 maggio 2021 alle ore 17.00.

Si segnala che il portale non consentirà l’invio della richiesta in caso di:

- tentativo di invio successivo a data e ora indicati
- incompletezza della modulistica progettuale
- incompletezza di dati e allegati anagrafici (capofila ed eventuali partner).

2) Dove trovo la lettera accompagnatoria e l’accordo di partenariato?

I documenti sono disponibili nella sezione “Bandi” del sito di Fondazione Cariplo. Tali documenti sono disponibili nella versione PDF e vanno compilati nelle parti mancanti senza modificarne il testo.

3) Chi deve presentare la Lettera Accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall’Ente Capofila del progetto.

4) Dove trovo il Project form, il Budget form, il Dissemination form, l’autorizzazione al trasferimento dei dati personali in paesi extra UE, la dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner straniero?

I documenti sono disponibili online sulla piattaforma nella sezione “Allegati” in formato direttamente compilabile.

Tutti i documenti, tranne il Budget form, devono essere caricati in formato PDF. Il Budget form va caricato in formato Excel mantenendo il nome del file originario scaricato.

A titolo di cortesia, nella sezione “Bandi” del sito di Fondazione Cariplo sono disponibili i fac-simile del Project form e Dissemination form.

5) È possibile proporre progetti in cui siano presi in considerazione più ambiti?

Sì, è possibile prendere in considerazione più ambiti cercando però di dare risalto all’ambito più in linea con le professionalità del team di ricerca e tenendo in considerazione il budget a disposizione e la durata del progetto.

6) Nel bando si precisa che “I progetti candidati agli ambiti 1 e 3 dovranno prevedere la valutazione economica e dei rischi connessi all’adozione dei nuovi modelli organizzativi e/o dei sistemi di rigenerazione sviluppati. I progetti candidati agli ambiti 2 e 4 dovranno ricomprendere

l'analisi del mercato attuale e potenziale dei prodotti oggetto di studio". Tali attività dovranno essere svolte prima della presentazione del progetto?

No, tali attività sono da includere nel progetto da candidare al bando e saranno sviluppate quindi con il contributo di Fondazione Cariplo.

7) Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata rispetto al contenuto del progetto stesso. L'adeguatezza della durata sarà infatti oggetto di valutazione.

8) È possibile riproporre un progetto già presentato in edizioni precedenti di questo bando?

Un progetto presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando sarà ritenuto non ammissibile ed escluso dalla valutazione di merito. Un progetto presentato una sola volta può essere oggetto di riproposizione. Qualora un ente intenda ricandidare una progettualità già presentata si sottolinea l'importanza di effettuare un importante lavoro di rivisitazione e aggiornamento che tenga conto delle novità introdotte nel testo del bando.

9) È possibile il coinvolgimento di partner nel progetto? Nel caso di progetti in partenariato, vi sono vincoli in merito al numero di partner e alle percentuali di distribuzione del finanziamento?

Il coinvolgimento di partner di progetto non è un requisito previsto obbligatoriamente dal bando ma piuttosto una scelta che riflette le caratteristiche peculiari della proposta. Nel caso di partenariati sarà importante che le scelte siano ben giustificate, funzionali allo svolgimento del progetto e in grado di assicurare un adeguato apporto di competenze appartenenti a discipline diverse. In particolare, il bando sottolinea l'importanza della collaborazione tra ricercatori afferenti alle aree biologiche, chimico-fisiche e ingegneristiche e ricercatori operanti nell'ambito dell'economia e delle scienze giuridiche e sociali al fine di meglio valutare le ricadute socioeconomiche delle soluzioni oggetto di studio.

Nel caso di progetti in partenariato, non vi sono vincoli in merito al loro numero e alla distribuzione del finanziamento. Ovviamente, si deve trattare di enti ammissibili al contributo della Fondazione (questi aspetti sono trattati nei "Criteri generali per la concessione di contributi").

10) Si possono coinvolgere nel partenariato enti stranieri?

Stante la rilevanza che il tema dell'economia circolare ha acquisito a livello globale, la Fondazione è favorevole al coinvolgimento di autorevoli partner internazionali nel team di progetto.

Per essere considerato a tutti gli effetti come un partner, anche il partner straniero si deve candidare come destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto. Senza la richiesta di contributo l'adeguatezza del partner straniero non sarà oggetto di valutazione da parte dei referee internazionali.

Il capofila dovrà rilasciare una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner, utilizzando la modulistica apposita scaricabile dalla sezione "Allegati" della piattaforma online.

11) I partner di progetto devono necessariamente richiedere un contributo?

Sì, il partner si deve candidare come destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed è corresponsabile del conseguimento degli obiettivi del progetto.

12) La copertura del salario del Titolare di progetto (non strutturato) è una spesa ammissibile?

Sì, è possibile chiedere che Fondazione Cariplo copra il salario del Titolare di progetto (capofila e partner) per il tempo dedicato all'iniziativa (ci si riferisce a ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca). Tale spesa va inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

13) Qual è la funzione dell'Advisory Board?

Al fine di potenziare le ricadute applicative delle soluzioni oggetto di studio, i progetti dovranno dotarsi di un *Advisory Board* che integrerà le competenze accademiche con sensibilità del mondo produttivo e degli utilizzatori finali delle soluzioni sviluppate. L'*Advisory Board* dovrà fornire un apporto in termini di guida e monitoraggio già dalla fase di concepimento del progetto e durante tutto il suo ciclo di vita con l'obiettivo di ottenere soluzioni direttamente trasferibili al contesto produttivo.

14) Chi posso coinvolgere nell'Advisory Board?

L'*Advisory Board* dovrà essere composto da rappresentanti di almeno cinque realtà coinvolte nella filiera oggetto dell'intervento. Le realtà coinvolte potranno operare a diversi livelli del processo di generazione del valore, ad esempio, nella produzione, trasformazione, distribuzione o fornitura di beni e servizi. A titolo esemplificativo potranno essere coinvolte nell'*Advisory Board*: imprese, spin off, associazioni di categoria, enti pubblici, enti del terzo settore ecc. interessati ad utilizzare metodi e soluzioni di economia circolare.

15) Come dovrò documentare la presenza dell'Advisory Board?

Per ciascuna realtà dovrà essere obbligatoriamente fornita una lettera di endorsement e, affinché le lettere possano essere esaminate dai reviewer, si suggerisce di produrle in lingua inglese e inserirle nell'apposito campo del project form.

16) Posso riconoscere un rimborso ai componenti dell'Advisory Board?

Sì, è possibile prevedere rimborsi per missioni e/o visite in capo ai componenti dell'*Advisory Board* alla voce A10. Laddove necessario, potranno anche essere previsti costi per consulenze e monitoraggio alla voce A07 nei limiti di quanto consentito per queste attività. Così come precisato nel testo del bando, la voce A10 non dovrà superare la soglia del 20% dei costi aggiuntivi di progetto e l'adeguatezza del Piano economico, ivi inclusa la congruità delle prestazioni di terzi, sarà oggetto di valutazione.

17) Come avviene il processo di valutazione?

La prima fase, a cura degli Officer della Fondazione, si basa sulla valutazione dei criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (non profit) degli enti di ricerca, territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica.

I progetti che avranno superato tale fase saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di una terna di reviewer selezionati fra i principali esperti internazionali su tematiche del bando. Ogni reviewer esprimerà giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del bando.

18) Come avviene l'associazione tra progetti e referee?

L'individuazione dei referee risponde alla necessità della Fondazione di garantire massimo rigore, imparzialità e assenza di conflitti di interesse nella selezione delle richieste di contributo: per

questo motivo i referee ingaggiati nel panel di valutazione sono tutti qualificati ricercatori stranieri che esercitano la propria attività di ricerca presso centri di ricerca europei e/o extra-europei. L'assegnazione delle proposte ai valutatori avviene considerando l'area di indagine in cui si colloca il progetto e in base alle parole chiave indicate dal responsabile scientifico.

19) A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

I reviewer avranno accesso esclusivamente al Project form e al Budget form. Pertanto, è importante che inseriate all'interno del Project form qualsiasi informazione desiderate destinare ai reviewer, incluse le lettere di endorsement da parte delle realtà imprenditoriali coinvolte nell'*Advisory Board*.

20) A cosa serve l'autorizzazione al trasferimento dei dati personali in paesi extra UE?

Fondazione Cariplo coinvolge per i suoi processi di valutazione revisori affiliati a centri stranieri. Con solo riferimento ai valutatori dei Paesi extra UE classificati dalla Commissione Europea come non "adeguati" nel garantire un livello di protezione dei dati conforme agli standard europei, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, è necessario acquisire il consenso al trasferimento dei dati nei suddetti paesi. Per informazioni si consiglia di prendere visione dell'informativa completa (www.garanteprivacy.it).

Per ogni soggetto inserito nel team di ricerca sarà necessario acquisire il consenso al trasferimento dei dati. Se ad esempio il team di ricerca è composto da dieci persone, sarà necessario produrre dieci documenti compilati e firmati. Tali documenti andranno caricati nella sezione "**Dichiarazione trasferimento**" della piattaforma. È disponibile la versione in lingua inglese del documento nella sezione "Allegati" della piattaforma online.

21) Che cosa si intende con sovrapposizione progettuale?

Come si evince dal testo del bando, un PI non potrà candidarsi a due bandi dell'Area Ricerca Scientifica con due proposte progettuali che presentano significative sovrapposizioni a livello tematico e di contenuti. Qualora ci si dovesse trovare in tale condizione, verrà considerato valido solo il primo progetto ricevuto.

22) Quali informazioni devono essere inserite nella sezione progettuale "Impatto ambientale"?

Nell'intento di contenere gli impatti ambientali delle iniziative sostenute, Fondazione Cariplo, coerentemente alla propria Mission e alle proprie linee prioritarie di intervento, richiede di precisare le specifiche azioni che si intendono adottare durante lo svolgimento dei progetti per rispettare i principi di sostenibilità ambientale.

23) Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?

Per capire se occorre acquisire la relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando le spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se il valore risultante raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula: $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$ con n = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti per cui:

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 125.000 €, nel caso di partenariato soggetto ad audit;

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 250.000 €, nel caso di partenariato non soggetto ad audit;
Il costo dell'audit, se presente, andrà inserito in corrispondenza della voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

Esempio 1:

Spese autocertificabili = 250.000 €

Valore di riferimento = $250.000 \times 1,25 = 312.500$

n partner= 2

Limite = $(2-1) \times 250.000€ = 250.000 €$

Valore di riferimento \geq Limite → Partenariato soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 250.000 €

Partner 1= $160.000 \times 1.25 = 200.000 € \rightarrow$ SI AUDIT

Partner 2= $90.000 \times 1.25 = 112.500 € \rightarrow$ NO AUDIT

Esempio 2:

Spese autocertificabili = 198.000 €

Valore di riferimento = $198.000 \times 1,25 = 247.500$

n = 2

Limite = $(2-1) \times 250.000€ = 250.000 €$

Valore di riferimento $<$ Limite → Partenariato non soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 198.000 €

Partner 1 = $150.000 \times 1.25 = 187.500 € \rightarrow$ NO AUDIT

Partner 2 = $48.000 \times 1.25 = 60.000 € \rightarrow$ NO AUDIT